



SIULP *flash*

COLLEGAMENTO

www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/4455213 r.a. – telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Felice Romano – Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Isr. ROC n. 1123

n. 17 del 18 agosto 2009



Il momento dei diritti

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE FELICE ROMANO

Ci sono, in una Questura del Nord, un centinaio e passa di colleghi che aspettano da qualche mese il pagamento di emolumenti arretrati: l'ufficio contabile ha contabilizzato, l'ufficio controllore ha controllato, l'ufficio cassa ha ricevuto l'ordine di aprire la cassa, ma il pagamento vero e proprio, quello ancora non c'è.

Sua Eccellenza Reverenda il Signor Prefetto difatti, non firma, per una delicata e sottile questione di correttezza: un altro Eccellente e Reverendo Signor Prefetto prenderà presto il suo posto, e sapete com'è, una firma in questo momento di transizione potrebbe creare un serio incidente diplomatico.

Meglio pazientare. E partire per il mare. Col fresco di settembre, meglio di ottobre, poi, con calma, vedremo. Tanto, che fretta c'è?

Nulla da dire, un "gentiluomo" d'altri tempi: corretto col Suo collega, scorrettissimo con centinaia di poliziotti, alcuni dei quali salteranno le ferie proprie e dei propri familiari perché, magari contavano proprio su quel gruzzoletto per una settimana a mezza pensione in Abruzzo.

Così come ci sono, usciti dall'Istituto Superiore di Polizia della capitale, alcune decine di colleghi che si vedono negare di punto in bianco, a legislazione invariata, il trattamento di missione; lo stesso funzionario del Ministero che per anni ha autorizzato il pagamento, l'ultimo ai corsisti usciti dallo stesso Istituto lo scorso anno, quest'anno ha cambiato scuola di pensiero ed ha deciso che la missione non spetta più agli interni vincitori di concorso.

La dottrina è una scienza che richiede impegno, sacrificio e decisionismo: che stanca, pure, perciò una volta deciso, via tutti al mare.

Poi a settembre, meglio se ad ottobre, quando l'aria si fa frizzante, ne riparliamo.

Intanto un altro centinaio di colleghi passa un agosto di rabbia pensando all'ingiustizia di un diritto negato.

Grazie alla costante attività del Siulp e dei sindacati di polizia anche quest'anno il premio di produttività è stato messo in pagamento: molti colleghi danno oramai per acquisita questa vera e propria "quattordicesima", ma vi assicuro che occorre ogni anno lottare prima col Governo e poi con l'Amministrazione per far rispettare questo diritto.

Quest'anno però l'Amministrazione ne ha inventata una più del diavolo: mentre ai carabinieri, che, per dirla tutta non hanno i sindacati ma non hanno nemmeno i Prefetti, i prefettizi, e i dirigenti del pubblico impiego che possono metter becco nella loro contabilità, il premio di produttività è stato pagato per intero, ai poliziotti, che non si fanno mancare davvero nulla sul versante della burocrazia, lo stesso premio viene pagato, per ora al sessanta per cento. Poi si vedrà.

Sapete, a settembre magari ad ottobre, con il primo fresco...

Col cavolo. A settembre un piffero. Subito ad agosto stesso, col solleone, quello stesso che tormenta i poliziotti di tutt'Italia in servizio su strade, autostrade, spiagge, città deserte, mari affollati, va risolta la questione dei loro diritti.

Questo è il momento dei diritti, non a settembre o ad ottobre col primo fresco.

Questo è il momento di dimostrare quanto davvero il Governo e soprattutto l'Amministrazione, dopo aver predicato bene, sappia anche razzolare bene.

Questo è il momento di dimostrare se son chiacchiere o intenzioni serie quelle fatte a proposito della necessità di azzerare il peso insopportabile della burocrazia nella nostra amministrazione, magari prendendo (metaforicamente) a calci nel sedere un prefetto che nega un diritto a centinaia di poliziotti che si spaccano la schiena per mandare avanti una baracca sempre più fatiscente, o facendo altrettanto con un atletico funzionario che da un giorno all'altro cambia idea e azzeri i diritti di un centinaio di colleghi.

Ma soprattutto prendendo a calci nel sedere (anche non metaforicamente) chi escogita trovate geniali per fare un favore alla burocrazia a spese dei lavoratori: che nessuno s'azzardi neanche a pensare di poter pagare ad un poliziotto un solo euro in meno rispetto a quanto sarà riconosciuto al carabiniere.

Perché allora ve la dovrete vedere con la protesta durissima e senza mezze misure del Siulp.

Ad agosto, non a settembre, e neanche ad ottobre.

E qualcuno dica a Brunetta (uno che totalizza il 51% di assenze durante il suo mandato al parlamento europeo e che poi diventa, miracolo italiano, il paladino della lotta all'assenteismo nella P.A.) di guardare altrove quando propone le sue boutade come, ultima, il libro dei doveri, del pubblico impiegato e la carta ei diritti dei cittadini.

Noi, donne e uomini della Polizia di Stato, sappiamo talmente bene quali sono i nostri doveri, da avere per anni sacrificato, per essi persino i nostri diritti. Eppure anche noi siamo utenza della Pubblica Amministrazione oltre che produttori di servizi, per questo, per anni, abbiamo sacrificato i nostri diritti. Ma ora non più; ora esigiamo che tutto quello che ci compete ci venga non solo riconosciuto, ma soprattutto liquidato.

Pagato: come quelle famose indennità maturate dagli operatori della Polizia stradale, della Polizia ferroviaria e della Polizia delle telecomunicazioni, per le quali gli Enti interessati hanno già da tempo (circa due anni) versato le quote di competenza al Ministero dell'Economia, e che, grazie ad una vera e propria appropriazione indebita da parte del Ministro Tremonti, giacciono inutilizzate da qualche parte in attesa che un burocrate sciolga un problema di correttezza o che lo stesso Ministro faccia sua una nuova dottrina economica basata sulla necessità di pagare i propri debiti ai propri creditori.

Perché questo alla fine siamo per il Governo e per L'Amministrazione.

Creditori, e anche arrabbiati neri, che non intendono aspettare oltre per vedersi riconosciuti i propri diritti.

Al ministro Brunetta chiediamo come intende procedere perché i cittadini poliziotti possano veder rispettati i propri diritti e saldati i loro crediti?

C'è chi parla di "autunno caldo". Noi no: quello che noi da oggi stesso dichiariamo è un agosto caldo anzi caldissimo.

E' l'ora dei nostri diritti, e non accettiamo nessun rinvio: dateci quanto ci dovete. Adesso perché diversamente verremo a rivendicarlo direttamente in migliaia.

Lettera al Ministro Maroni per lo sblocco delle risorse economiche del 2° livello di contrattazione

Roma, 06 agosto 2009

On Roberto MARONI
Ministro dell'Interno
Palazzo Viminale
Roma

Signor Ministro,

come noto, nei giorni scorsi tutte le organizzazioni sindacali della Polizia di Stato hanno sottoscritto, con il Sottosegretario all'interno On. Alfredo Mantovano, l'accordo per la ripartizione delle risorse economiche del 2° livello di contrattazione riguardante l'anno 2008.

Le risorse economiche complessive che alimentano tale livello contrattuale, provengono, a normativa vigente, attraverso varie fonti di approvvigionamento.

Sulla scorta di tale complessa ed articolata situazione normativa, l'accordo sottoscritto riguarda l'anno 2008 mentre le risorse economiche utilizzate sono addirittura state stanziare fin dal 2007.

Tuttavia, nonostante la somma complessiva ammonti a 146 milioni di euro, il Ministero dell'Interno, ad oggi, ha una disponibilità materiale di poco più di 100 milioni.

Un terzo delle risorse, provenienti dai residui della sottoscrizione della cosiddetta "coda contrattuale", nonostante sia stata già definita la loro destinazione, non sono ancora nella disponibilità dell'Amministrazione e quindi materialmente esigibili dal personale.

Il Ministero dell'Economia, infatti, continua a mantenere la disponibilità di oltre 40 milioni di euro, già destinati contrattualmente al personale della Polizia di Stato, impedendone la fruibilità e determinando un grave danno economico oltre che una sperequazione tra gli appartenenti alla Polizia di Stato e personale delle altre forze di polizia del Comparto che, avendo un sistema di contabilità e di accredito di risorse diverso, ha già da tempo ottenuto quanto dovuto.

Spero condividerà che tale situazione non è oltremodo giustificabile e rischia di mettere in discussione la credibilità dell'Istituzione da Lei rappresentata legittimando, dopo la pausa estiva, forme di protesta per la tutela dei diritti dei poliziotti.

Confidando nella Sua sensibilità, si auspica un Suo autorevole intervento al fine di ottenere uno sblocco delle suddette somme dal Ministero dell'Economia in modo da onorare l'impegno che l'Istituzione ha assunto con i poliziotti entro il prossimo autunno..

Con rinnovata stima.

Il Segretario Generale
Felice Romano

Mobilità del personale del ruolo agenti, assistenti, sovrintendenti entro l'anno 2009 - inviata una nota al Direttore Centrale per le Risorse Umane

Roma, 06 agosto 2009

Prefetto Giovanni CECERE PALAZZO
Direttore Centrale delle Risorse Umane
Ministero dell'Interno
Roma

OGGETTO: mobilità del personale del ruolo agenti, assistenti, sovrintendenti entro l'anno 2009.-

Signor Prefetto,

come noto, nei prossimi mesi, termineranno presso vari istituti d'istruzione della Polizia di Stato, alcuni corsi allievi agenti che consentiranno di procedere alla prima assegnazione di circa 1700 nuovi agenti.

Proprio per l'ormai nota limitata disponibilità di agenti di prima nomina da assegnare ai reparti, negli ultimi anni si procede alla mobilità generale del personale, secondo la graduatoria nazionale, in media una sola volta all'anno.

Inoltre la scarsità di nuove risorse umane da immettere in organico, ha notevolmente incrementato l'anzianità di servizio in sede richiesta per ottenere il trasferimento presso la sede gradita e dilatato notevolmente i tempi dei trasferimenti.

Tutto ciò, con l'approssimarsi della fine dei nuovi corsi e con la disponibilità di un contestuale e consistente numero di nuovi agenti, genera una notevole pressione del personale in attesa di avvicendamento che chiede anche, al sindacato di avere contezza e di farsi garante del rispetto dei tempi entro cui potersi organizzare, anche per adempiere per tempo alle incombenze di carattere personale e familiare, per raggiungere la nuova sede.

Per contro, anche i nuovi agenti, al termine del corso di formazione della durata di un anno, hanno la necessità di conoscere e di raggiungere la nuova sede il prima possibile.

Quest'anno, inoltre, sulla scorta di precisi impegni assunti dal suo Ufficio, avverrà anche l'avvicendamento ed il completamento del rientro dei Vice Sovrintendenti del 19° corso che, come ricorderà attendono ormai da troppo tempo il rientro in sede.

Alla luce di ciò, appaiono evidenti le ragioni per le quali è necessario che il Suo Ufficio riesca a mantenere l'impegno di procedere agli avvicendamenti e alle nuove assegnazioni di personale entro il prossimo l'autunno, pur coniugando le esigenze dell'Amministrazione con le aspettative del personale.

Rappresentiamo per tempo il tutto perché non potrà essere tollerato un rinvio "sine die" delle decisioni sulla mobilità, che genera precarietà e disagio per il personale.

Confidando nella Sua consueta sensibilità e restando in attesa di un cortese cenno di riscontro, colgo l'occasione per inviarLe cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Felice Romano

REATI IN CALO NONOSTANTE IL GOVERNO

Dichiarazione di Felice Romano Segretario Generale Siulp

Ha ragione il premier ed ha ragione il ministro dell'interno : il numero dei reati è in calo, complessivamente del 15 per cento, come dichiarato nella conferenza stampa di ferragosto.

Ma questo è avvenuto grazie ai sacrifici degli operatori di polizia, grazie alla loro abnegazione e alla loro professionalità, e non certo per merito di questo Governo che da un lato ha tagliato a più non posso sulle spese della sicurezza, e sugli organici delle forze di polizia, dall'altro ha varato misure del tutto inconcludenti ed anzi dannose per l'efficienza dell'azione di polizia .

Ancora presto per valutare le ronde, sebbene pare oramai chiaro che la preoccupazione principale di chi le ha ideate è quella di impedire, con apposito decreto, che i rondisti facciano male a se stessi o agli altri.

Del tutto ininfluenza l'impiego dei militari in ordine pubblico ; forse neanche il ministro della difesa crede a quello che lui stesso dice, e cioè che i reati sono diminuiti del 40% grazie all'esercito. Si mettessero d'accordo almeno sui numeri.

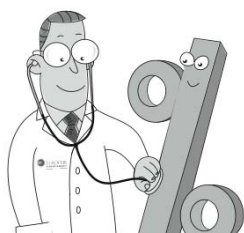
Sta di fatto che l'Esecutivo sembra deciso a puntare solo sulla sicurezza "percepita " con pacchetti di grande impatto mediatico ed operazioni ad uso e consumo dei media, lasciando alle forze dell'ordine il compito sempre più difficile di assicurare ai cittadini la sicurezza reale.

Ecco alla fine si può dire che la sicurezza migliora nonostante quello che sta facendo il Governo.

Roma 18 agosto 2009.

Curiamo il tuo interesse.

Finanziamo dipendenti statali, pubblici, privati e pensionati.



Eurocqs S.p.A. è attualmente uno dei principali operatori nel settore dei finanziamenti a lavoratori dipendenti, rimborsati tramite la formula della cessione del quinto dello stipendio e della delegazione di pagamento, arrivando a creare una rete di agenzie, filiali e punti operativi su tutto il territorio nazionale.

www.eurocqs.it

Eurocqs SpA
DIREZIONE GENERALE ROMA
Via Antonio Pacinotti, 73/81 - 00146 - Roma - Tel. 06 55381111

IN CONVENZIONE CON:



Consulenza telefonica gratuita dal
lunedì al venerdì ore 9.00/18.00



Eurocqs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323 - messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet www.eurocqs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte per la valutazione del contenuto prima della stipula.

Risposta del Dipartimento al nostro quesito: Compartimento Polizia Stradale Umbria - Legge 104/92

N.557/RS/01112/60625 del 17 aprile 2009

Si fa riferimento alla nota n. 111/09 del 4 marzo u.s., di codesta O.S., concernente l'oggetto.

Al riguardo, la Direzione Centrale per le Risorse Umane, a seguito di un recente qualificato parere dall'Avvocatura Generale dello Stato in ordine all'interpretazione da attribuire all'art. 33, terzo comma, della legge n. 104/92, alla luce del recente orientamento della giurisprudenza di legittimità recepito dalla circolare INPS in data 23 maggio 2007, ha evidenziato in primo luogo che, pur se il panorama giurisprudenziale appare orientato per un'interpretazione più estensiva dei presupposti normativi, tuttavia nell'applicazione della disposizione è necessario tenere conto delle innovazioni introdotte dalla legge n. 53 dell'8 marzo 2000 in particolare circa i requisiti dell'esclusività e della continuità dell'assistenza.

Per quanto riguarda il requisito dell'esclusività, il punto 1) della circolare INPS stabilisce che "a nulla rileva che nell'ambito del nucleo familiare della persona con disabilità in situazione di gravità si trovino conviventi familiari non lavoratori idonei a fornire l'aiuto necessario".

In proposito l'Avvocatura ha osservato che tale interpretazione risulta solo parzialmente in contrasto con quanto già stabilito nella circolare di questo Dipartimento (333A/9806.4.3.2 del 31/7/2001) che, ai fini dell'integrazione del requisito dell'esclusività, non richiede che il dipendente istante debba essere l'unico familiare a poter prestare assistenza al disabile grave, bensì che sia il solo effettivamente idoneo al tipo di assistenza richiesta.

Non è infatti ritenuta ostativa al riconoscimento dei benefici di legge la presenza nel nucleo familiare del disabile di altri congiunti conviventi, qualora risulti comprovato che questi ultimi non siano comunque in grado di prestare assistenza.

L'Avvocatura Generale dello Stato conclude precisando che "... ove tale prova venga fornita sulla base di dati inequivoci codesta Amministrazione non può esimersi dal concedere i benefici in esame - ove contestualmente sussistano gli ulteriori presupposti ... In definitiva, l'unicità di prestare assistenza al portatore di handicap va valutata, in base alla giurisprudenza consolidata, sulla base di un criterio di ragionevolezza che porti ad escludere la possibilità in concreto per gli altri familiari pur presenti e pur astrattamente idonei, a prestare l'assistenza richiesta.... In tale ottica la circolare INPS, nei punti che riguardano il requisito della esclusività va letta ed interpretata alla luce dei principi suesposti e non già recepita acriticamente".

Per quanto concerne, poi, il presupposto della continuità l'Avvocatura Generale dello Stato ha precisato quanto segue.

Nell'ipotesi di obiettiva lontananza del dipendente dall'abitazione del disabile, la circolare dell'INPS ha fornito un'interpretazione estensiva del requisito della continuità nell'assistenza ancorandolo non tanto ad un concetto di quotidianità della stessa quanto a quello di sistematicità. Ciò al fine di evitare l'automatica esclusione dalla fruizione del beneficio per determinate categorie di lavoratori (personale aereo o viaggiante) che, proprio per le caratteristiche dell'attività espletata, sarebbero impossibilitati a prestare un'assistenza "quotidiana" al disabile.

Tale interpretazione tuttavia, ad avviso dell'Avvocatura, non può trovare concreta applicazione in relazione alle Forze di Polizia, trattandosi di una categoria di lavoratori comunque legata ad una sede di servizio stabile; a tal proposito un'interpretazione non formalistica ma attenta allo spirito della legge trova conforto nella circolare del 31.7.2001, ove si legge che il requisito della continuità si sostanzia nella necessità che il dipendente presti in atto una effettiva assistenza al soggetto handicappato che può esplicarsi in ogni tipo di azione o attività finalizzata a garantire o ad assicurare le esigenze del familiare disabile, in relazione alla natura ed alla consistenza della minorazione.

Si soggiunge, infine, che l'Avvocatura Generale dello Stato ha espresso fondati dubbi sulla possibilità di recepire l'interpretazione di cui al punto 2 della circolare INPS n. 90/2007, laddove si sostiene che "... la persona con disabilità grave...possa liberamente effettuare la scelta su chi, all'interno della stessa famiglia, debba prestare l'assistenza prevista dai termini di legge".

Sul punto è stato, infatti, rilevato che "pur nel rispetto del diritto del portatore di handicap di esprimere una preferenza nella scelta del familiaretale soluzione finirebbe col tradursi in una sostanziale elusione del requisito della esclusività che è comunque richiesto dalla normativa, proprio a seguito dell'espressa innovazione di cui alla legge 53/2000".

MEMORIA E IMPEGNO

XXVII anniversario della strage di via Carini a Palermo
in ricordo di Carlo Alberto Dalla Chiesa e di tutte le vittime delle mafie

"...Quando moriremo, andremo in Paradiso, perché l'Inferno l'abbiamo già vissuto..."
- un agente di scorta -

Il 3 e 4 settembre 2009, a Palermo due importanti eventi della nostra Organizzazione sindacale in collaborazione con l'associazione Libera contro le mafie



POLIZIOTTA PER AMORE

spettacolo teatrale di Nando dalla Chiesa

interpretato da

Beatrice Luzzi

giovedì 3 settembre 2009

ore 20,00

Teatro "Biondo" - Palermo

venerdì 4 settembre 2009

ore 10,00



Hotel La Torre
Mondello (Pa)

Ruolo degli psicologi - richiesta al Capo della Polizia

Roma 3 agosto 2009
Pref. Antonio MANGANELLI
Capo della Polizia - Direttore
Generale della P.S.
Ministero dell'Interno
Roma

Signor Capo della Polizia,

conosco la Sua sensibilità e la volontà di affermare il ruolo della Polizia di Stato e l'immagine della stessa.

L'attività svolta nei suoi precedenti e autorevoli incarichi, ne è stata testimonianza.

Credo perciò che non le sfuggirà l'esigenza di non disperdere un patrimonio professionale importante qual è quello in possesso dei nostri psicologi.

Il convegno organizzato a Monte Sant'Angelo, che ha registrato una grande partecipazione di tutti i soggetti interessati all'evoluzione di questo mondo, ha evidenziato le grandi professionalità esistenti e le potenzialità che esse esprimono e che possono essere messe a sostegno dell'attività e degli appartenenti alla Polizia.

Purtroppo oggi, nonostante gli sforzi che si sono susseguiti, l'assenza di una regolamentazione appropriata per queste figure professionali e l'attuale utilizzo - si pensi solo, ad esempio, all'incardinamento di queste figure all'interno dell'U.P.G.S.P. con diretta dipendenza dal Capo di Gabinetto che rende impossibile un percorso riservato, presupposto essenziale per l'approccio del dipendente all'ausilio del professionista - non rendono giustizia all'investimento che l'Amministrazione e lo stesso Sindacato hanno operato per rafforzare e sostenere i poliziotti e l'attività di polizia.

Così com'è emersa nel corso del richiamato simposio la necessità, unitariamente condivisa pur con alcuni distinguui, di aprire un tavolo di confronto con il quale individuare percorsi organizzativi ed ordinamentali con cui disegnare il nuovo assetto della struttura nella quale incardinare il ruolo degli psicologi, in modo da esaltare la loro professionalità, in un'ottica di totale e sinergica osmosi con il resto dell'Istituzione.

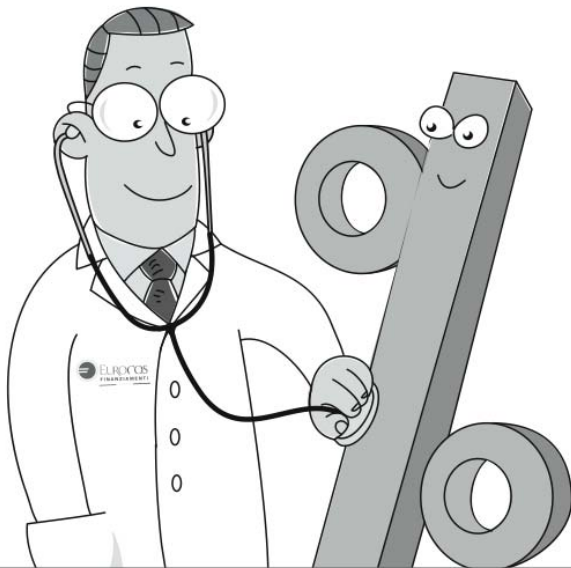
Non voglio sottrarle tempo prezioso, nella certezza che anche la S.V. condivide tale esigenza, pertanto mi limito, ritenendo un interesse anche dell'Amministrazione la salvaguardia di professionisti che possono portare prestigio e sostegno all'Istituzione e ai suoi appartenenti, a richiedere un incontro specifico nel corso del quale rappresentare il punto di vista del Sindacato su un settore così delicato ed importante per i lavoratori di polizia.

Nell'attesa, cordialissimi saluti.

Il Segretario Generale
Felice Romano

Curiamo il tuo interesse.

Finanziamo dipendenti statali, pubblici, privati e pensionati.



Eurocqs S.p.A. è attualmente uno dei principali operatori nel settore dei finanziamenti a lavoratori dipendenti, rimborsati tramite la formula della cessione del quinto dello stipendio e della delegazione di pagamento, arrivando a creare una rete di agenzie, filiali e punti operativi su tutto il territorio nazionale.

www.eurocqs.it

• Cessione Del Quinto

- Rata cedibile fino ad 1/5 dello stipendio
- Trattenute in busta paga
- Tasso fisso

• Prestito Con Delega

- È cumulabile con la cessione in corso
- Rata cedibile fino ad 1/5 dello stipendio
- Tasso fisso

• **Prestiti Personali** è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente bancario.

• **Mutui** per ogni esigenza: acquisto, ristrutturazione, liquidità, tasso fisso, tasso variabile e rata fissa.

Agenzie e Filiali

Bari, Firenze,
Lecce, Messina,
Milano, Napoli,
Padova, Palermo,
Pescara, Pomezia,
Ragusa, Roma,
Salerno, Sassari,
Siracusa, Taranto,
Trapani.

Punti Operativi

Arezzo, Cagliari,
Torino, Trieste.



Eurocqs SpA
DIREZIONE GENERALE ROMA
Via Antonio Pacinotti, 73/81 - 00146 - Roma - Tel. 06 55381111

IN CONVENZIONE CON:



Consulenza telefonica gratuita dal
lunedì al venerdì ore 9.00/18.00

Numero Verde

800-754445

Eurocqs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323 - messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet www.eurocqs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte per la valutazione del contenuto prima della stipula.